

## NEWS

## Deviazione di soccorso

Rocco Artifoni il 12 Gennaio 2023. [Diritti](#), [Giustizia](#), [L'analisi](#), [Migranti](#), [Politica](#), [Società](#)



Un incubo. Ho sognato che stavo nuotando nel mare siciliano davanti alla spiaggia di Menfi e che mi sono sentito male.

A fatica, rischiando di annegare, sono tornato a riva. Qualcuno ha chiamato i soccorsi. È arrivata un'autoambulanza per portarmi

all'ospedale.

Il tempo passava ma l'autoambulanza continuava a percorrere una strada. Ad un certo punto chiedo all'infermiere quanto manca alla destinazione.

Mi risponde che, purtroppo, dalla centrale operativa sono arrivate precise disposizioni: non possiamo andare nell'ospedale più vicino (che sarebbe a Sciacca). Anzi, dobbiamo andare in un ospedale dall'altra parte dell'isola. Incredulo, chiedo: a Catania, a Taormina o a Messina? Risposta: a Reggio Calabria!

Mentre cerco di mettere ordine nella confusione delle informazioni ricevute, l'autoambulanza si ferma. Penso: mi hanno fatto uno scherzo, finalmente siamo arrivati. Invece scopro che l'autoambulanza si è fermata perché la strada è bloccata a causa di un incidente. C'è una persona in gravi condizioni.

Io nel frattempo mi sono ripreso e capisco che posso anche fare a meno dell'autoambulanza. All'infermiere comunico che sto abbastanza bene e che posso stare seduto. Di conseguenza potrebbero soccorrere e caricare la persona che ha subito l'incidente. L'autista dell'ambulanza mi dice che non è possibile intervenire: una recente norma impedisce altri soccorsi finché la prima persona a bordo della vettura è arrivata alla destinazione stabilita.

Mi sembra assurdo, ma l'equipaggio dell'autoambulanza non può intervenire e appena la strada viene sgomberata dai mezzi incidentati, il viaggio riprende. Dopo qualche ora arriviamo a Messina e ci imbarchiamo sul battello per Reggio Calabria. Il mare è molto mosso e – inevitabilmente – mi assalgono conati di vomito.

Arrivati infine all'ospedale di Reggio Calabria, mi trattengono in osservazione nel pronto soccorso, a causa del mal di stomaco, quasi dimenticando che alcune ore prima avevo rischiato di annegare. A quel punto mi sveglio e – con sollievo – mi rendo conto che si è trattato di un incubo.

Accendo la radio e sento la notizia: due navi che hanno imbarcato alcuni migranti in difficoltà nel canale di Sicilia devono fare rotta verso il porto di Ancona, senza fermarsi eventualmente per altri interventi di soccorso. Non è possibile, penso.

Stavolta non mi faccio fregare: è un incubo dentro l'incubo. Sto ancora sognando. Allora provo a darmi un pizzicotto, a sciacquarmi la faccia, a far suonare una sveglia. Niente da fare. Stavolta è tutto vero.

La realtà ha superato ampiamente il prodotto dalla mente: un incubo disumano.

[Trackback](#) dal tuo sito.

## IN EVIDENZA



**Milano 14 gennaio: "Per una giustizia che accoglie e ascolta"** by Redazione Libera Informazione - Stiamo organizzando una giornata di approfondimento che si terrà il prossimo 14 gennaio a Milano, presso la Camera del Lavoro Metropolitana, c.so Porta Vittoria 43. Si tratterà di una giornata di studio e confronto sulle varie sfaccettature relative alla tematica della Giustizia Riparativa, con una particolare attenzione alla posizione della vittima e al ruolo della [...]

## EDITORIALE



**Deviazione di soccorso** by Redazione Libera Informazione - Un incubo. Ho sognato che stavo nuotando nel mare siciliano davanti alla spiaggia di Menfi e che mi sono sentito male. A fatica, rischiando di annegare, sono tornato a riva. Qualcuno ha chiamato i soccorsi. È arrivata un'autoambulanza per portarmi all'ospedale. Il tempo passava ma l'autoambulanza continuava a percorrere una strada. Ad un certo punto [...]



LIBERA INFORMAZIONE  
24.780 follower

Segui già

Condividi

## IL TUO 5 X MILLE A LIBERA

L'Italia è una resistenza continua, spesso va avanti grazie alla buona volontà delle singole persone. Tra queste ci sono, sicuramente, quelli di Libera. Per questo la sostengo.

**5xmille**  
Libera è una delle poche ONLUS che mette in campo tutti i servizi, con un unico obiettivo: il benessere di tutti e la giustizia sociale.  
BANK ITALY SERVIZIO  
97116440583

## ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA

